



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/01/2024

N° 1 del 24/01/2024

L'anno duemilaventiquattro, addì ventiquattro del mese di Gennaio alle ore 19:00, nel Comune di Misterbianco e nella sala consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo statuto, si è riunito in seduta pubblica, ordinaria, il Consiglio Comunale.

All'appello nominale chiamato dal Segretario Generale ad inizio seduta risultano, rispettivamente, presenti ed assenti i seguenti consiglieri comunali:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	CALOGERO ERNESTO MARIA		X	13	VAZZANO TOMMASO ALBERTO	X	
2	PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	X		14	BONACCORSO VALENTINA EUGENIA	X	
3	MARCHESE MATTEO	X		15	CARUSO CATERINA MARTA	X	
4	SOFIA MANUEL ALFIO	X		16	ANZALONE ANTONINO	X	
5	CEGLIE LORENZO	X		17	STRANO ALESSIO	X	
6	ARENA FABIO		X	18	NASTASI IGOR	X	
7	ZUCCARELLO MICHELANGELO	X		19	GUARNACCIA EDUARDO CARLO	X	
8	VINCIGUERRA ANNALISA	X		20	PANEPINTO ORAZIO	X	
9	LICCIARDELLO ANTONIO	X		21	RAPISARDA ANTONELLA	X	
10	SANTANGELO CLARISSA		X	22	STRANO FRANCESCO	X	
11	NICOTRA ROSSELLA	X		23	NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	X	
12	DRAGO CRISTIAN	X		24	PRIVITERA MARIO	X	

PRESENTI: 21 ASSENTI: 3

Assume la Presidenza Ceglie Lorenzo.

Partecipa alla seduta Segretario Generale dott. Antonino Bartolotta.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n° 26/93, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 5897 del 19 Gennaio 2024, alle ore 19:00 e seguenti di giorno 24 gennaio 2024, alla seduta di inizio, il presidente del Consiglio Comunale Ceglie Lorenzo, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 21 consiglieri:

Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.

Il Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Nicotra R., Vazzano T.A. e Percipalle G.L. Sono presenti in aula il segretario generale, dott. Antonino Bartolotta e il collaboratore amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il Presidente, passa alla trattazione del punto n° 1 all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 34 del 29/05/2023: *“Approvazione verbali precedenti”*.

Il Presidente procede dando lettura del numero e dell'oggetto delle deliberazioni.

Alle ore 19:05 escono i consiglieri Marchese M. e Nastasi I, per cui i consiglieri presenti sono n. 19

Deliberazione di C.C. n. 01 del 30/01/2023: *“Approvazione verbali precedenti”*.

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, in modalità telematica, il verbale precedente n. 01, che ottiene n° 19 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

A chiusura della votazione, dichiara **approvato il verbale n. 01**

Deliberazione di C.C. n. 02 del 30/01/2023: *“Costituzione dell'Osservatorio per la Legalità del Comune di Misterbianco. Presa d'atto della composizione dell'osservatorio e relative cariche”*.

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 02, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 03 del 30/01/2023: *“Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso. Approvazione”*.

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 03, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 04 del 30/01/2023: *“O.d.G. Aggiuntivo: La cattura di Matteo Messina Denaro”*.

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 60, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Processo verbale della seduta del Consiglio comunale n. 1 del 30/01/2023

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il processo verbale n. 1, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Percipalle G.L.,

Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 05 del 14/03/2023: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 2156/2022 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 10852/2019”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 05, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 06 del 14/03/2023: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 2531/2021 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 6767/2019”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 06, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 07 del 14/03/2023: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 3182/2022 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 4877/2022”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 07, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 08 del 14/03/2023: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 1605/2022 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 10035/2021”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 08, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 09 del 14/03/2023: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 2809/2022 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 6383/2022”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 09, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 10 del 14/03/2023: *“Adozione regolamento per la disciplina dei servizi di assistenza domiciliare a favore dei cittadini residenti nel Comune di Misterbianco”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 10, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Alle ore 19:10 entra il consigliere Nastasi I., per cui i consiglieri presenti sono n. 20

Deliberazione di C.C. n. 11 del 14/03/2023: *“O.d.G. Aggiuntivo: Sostegno alla rivolta del Popolo Iraniano, in particolare alla lotta delle donne iraniane per la libertà e ferma condanna alla violenza contro i manifestanti in Iran”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 11, che ottiene n° 20 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

A chiusura della votazione, dichiara approvato il verbale n. 11

Processo verbale della seduta del Consiglio comunale n. 2 del 14/03/2023

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il processo verbale n. 1, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 20 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 12 del 15/03/2023: *“Interrogazioni ed interpellanze”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 12, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 20 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 13 del 28/03/2023: *“Approvazione convenzione per la costituzione di una Centrale Unica di Committenza (CUC) in attuazione di accordo ai sensi dell’art. 37, comma 4, lettera B), del D.Lgs. n. 50/2016 tra i Comuni di Misterbianco e Mascali per la gestione associata delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 13, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 20 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Alle ore 19:14 entra il consigliere Marchese M., per cui i consiglieri presenti sono n. 21

Deliberazione di C.C. n. 14 del 19/04/2023: *“Proposta di modifica al Regolamento Albo Comunale delle associazioni culturali e sportive” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11.03.2005”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 14, che ottiene n° 21 voti favorevoli (Marchese M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

A chiusura della votazione, dichiara approvato il verbale n. 14

Deliberazione di C.C. n. 15 del 19/04/2023: *“Interrogazioni ed interpellanze”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 15, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 21 voti favorevoli (Marchese M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 16 del 27/04/2023: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 434/2021 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 11156/2018”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 16, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 21 voti favorevoli (Marchese M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Alle ore 19:17 entra il consigliere Arena F., per cui i consiglieri presenti sono n. 22

Deliberazione di C.C. n. 17 del 27/04/2023: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 3320/2022 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 9173/2022. Rinvio”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 17, che ottiene n° 22 voti favorevoli (Marchese M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

A chiusura della votazione, dichiara approvato il verbale n. 17

Deliberazione di C.C. n. 18 del 27/04/2023: *“Aggiornamento oneri di urbanizzazione e costo di costruzione di cui agli articoli 5 e 6 della Legge n. 10/77, ai sensi dell’art. 34, commi 1 e 2, della L.R. n. 37/85 come sostituito dall’art. 17, comma 12, della L.R. n. 4/03. Anno 2023”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 18, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 22 voti favorevoli (Marchese M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 19 del 17/05/2023: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 3320/2022 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 9173/2022”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 19, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 22 voti favorevoli (Marchese M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 20 del 17/05/2023: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 3586/2022 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 7605/2022”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 20, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 22 voti favorevoli (Marchese M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 21 del 17/05/2023: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 3428/2022 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 8997/2022”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 21, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 22 voti favorevoli (Marchese M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Deliberazione di C.C. n. 22 del 17/05/2023: *“Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni della “F.U.A. di Catania” per l’attivazione delle politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021-2027”.*

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, il verbale precedente n. 22, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero n° 22 voti favorevoli (Marchese M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I, Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

Il presidente: sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale numero 75 del 24/10/2023 proposte di modifica al Regolamento per l’utilizzo della Casa della Musica “Lucio Dalla” approvato con deliberazione di Consiglio comunale numero 18 del 25/5/2018, al 2° punto all’O.d.g., come già concordato con i Capigruppo, si chiede lo stralcio, che viene approvato all’unanimità dei 22 consiglieri presenti e pertanto diventa l’ultimo.

La decisione è stata già repertoriata al n° 2 del 24/01/2024 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Il Presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie, passa alla trattazione del 3° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 85 del 14/12/2023: **“Emendamenti al vigente regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione della C.S. (con i poteri del C.C.) n. 16 d31 24/02/2020”.**

Constatato il consenso unanime dei 22 consiglieri presenti, il Presidente, alle ore 19:22, dispone una sospensione dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 19:36, risultano presenti all’appello nominale n° 21 consiglieri: Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M. Il Presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

E’ presente il responsabile del IV Settore “Entrate Tributarie Locali”, dott. Mario Coco, il quale, su invito del Presidente del Consiglio Comunale, illustra la proposta di deliberazione.

Alle ore 19:40, entra la consigliera Santagelo C., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 22.

Il dott. Coco, responsabile del IV Settore: “sig. Presidente, signori Consiglieri, intervenuti, buonasera a tutti. La proposta 85 del 14 dicembre 2023 introduce una serie di emendamenti al Regolamento al vigente Regolamento per l’applicazione della tassa sui rifiuti, ci sono alcuni emendamenti che sono più che altro di natura tecnica, che prendono atto di alcune modifiche introdotte dal Codice ambientale, dal decreto legislativo 116 del 2020 e questo è l’emendamento sub 1, l’emendamento sub 2, quindi, che pone sempre la sua origine da questa necessità di aggiornare il Regolamento alla nuova stesura del codice ambientale, introduce, definisce il rifiuto all’assimilazione dei rifiuti speciali, agli urbani, l’emendamento sub 3, poi, introduce delle modifiche alla definizione di locali ed aree scoperte, soggetto a tributo sulla base di una giurisprudenza della Corte di Cassazione che rendeva necessaria questa precisazione, l’emendamento sub 4 disciplina la fuoriuscita dal servizio pubblico da parte delle utenze non domestiche, che volessero auto smaltire i rifiuti e questo sempre voglio dire in applicazione sempre di questa norma e poi gli ultimi emendamenti introducono delle riduzioni, riduzioni per le utenze non domestiche in caso di uscita dal servizio pubblico e, ma poi c’è una riduzione per le utenze domestiche, sia per l’introduzione dell’addebito in conto corrente della TARI che per l’adozione di un cane. Poi vi sono altri emendamenti che riguardano la determinazione del numero di occupanti delle utenze domestiche e la parte variabile delle utenze non domestiche, quando l’immobile tassato è privo di utenze di allacci. Questo succintamente il provvedimento; io non so se devo procedere alla lettura dei singoli emendamenti e spiegarli, oppure chiedere al Presidente della Commissione di illustrare il lavoro che abbiamo fatto”

Il Presidente: “secondo me, possiamo andare per ordine, nel senso che, illustriamo il lavoro da un punto di vista, penso generale della Commissione e poi andiamo sullo specifico degli emendamenti, va bene per tutti i capigruppo, Consiglieri, se ha finito dottore Coco, passiamo la parola al consigliere Anzalone”.

Alle ore 20:06 esce la consigliera Santangelo C., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 21.

Il consigliere Anzalone A., Presidente della VI Commissione: “grazie signor Presidente, colleghi, Consiglieri, saluto il dottor Coco, gli Assessori, il Sindaco che ho visto qui, il pubblico da casa e quello che ci ascolta in aula. Presidente, qui si parla di emendamenti al regolamento della TARI, come diceva il dottore Coco. E’ fondamentalmente un unico emendamento, che raggruppa nove subemendamenti. Fondamentalmente, il dottor Coco, è venuto in Commissione da noi il 15 dicembre scorso, abbiamo fatto una chiacchierata di una buona ora e mezza quindi, molto proficua. Peraltro, io sono particolarmente soddisfatto, ma lo dico anche a nome della Commissione, ovviamente che ringrazio, perché uno di questi subemendamenti, cioè il 9 fondamentalmente riguarda l’esenzione totale per gli immobili confiscati alla mafia. Abbiamo fatto due Commissioni congiunte con la II Commissione, una il 6 novembre, dove abbiamo ospitato il dottore Cacciola della rete delle fattorie, insieme al dottor Fiorito dell’Osservatorio per la Legalità e una il 17 novembre, col dottor Coco, già in quelle circostanze si ventilava l’ipotesi di poter emendare quell’articolo e ridurre, poi è stata azzerata evidentemente la questione del pagamento della TARI per questo tipo di immobili, che comportano ovviamente finalità sociali. Ci sono diversi emendamenti, che onestamente, mi piacciono molto, devo essere sincero, intanto do contezza di una cosa, Presidente, per quanto riguarda l’emendamento sub 8 in particolare l’ipotesi del bonus svuota canili di € 200,00, devo dare contezza che in Commissione e poi io ho parlato col dottor Coco fuori dalla Commissione, in Commissione abbiamo ravvisato, come dire, la opportunità di rivedere questo importo di € 200,00. In particolare il consigliere Arena ci ha sottoposto la non congruità di questo importo rispetto a quanto stabilito da altri Comuni che avevano importi del bonus di 4.500 euro, quindi abbiamo ritenuto di parlare col dottor Coco. Io mi sono fatto una chiacchierata informale, per cui se poi noi vogliamo riprendere il discorso per questo e per proporre l’emendamento, semmai poi chiediamo qualche minuto di sospensione, ci raccordiamo col funzionario, ovviamente; intanto potremmo, come dire, leggere gli emendamenti e poi spiegarli, ma questo credo che lo farà lui ovviamente, quindi poi, magari mi riservo di intervenire dopo. Grazie”.

Il Presidente: “grazie consigliere Anzalone, io direi che passiamo alla lettura degli emendamenti, poi la discussione in aula, se qualcuno ovviamente vuole intervenire sia sulla discussione generale che sia sugli emendamenti, prego dottore Coco”.

Il dott. Coco: “cominciamo allora con la lettura, la struttura è quello di un emendamento unico, proprio per agevolare anche la votazione e quindi l’approvazione, anche questo perché è nato da una collaborazione, da un lavoro fatto in sinergia con la Commissione Bilancio e Tributi e quindi abbiamo ritenuto che anche nell’economia del procedimento fosse più utile adottare questa tecnica normativa, che comunque è perfettamente legittima, allora cominciamo col subemendamento, sub 1; all’articolo 2 viene cassata una locuzione -agricole e connesse-, ora spiego un attimo meglio l’emendamento il comma 4 dell’articolo 2 che recita: *per utenze domestiche si intendono tutti i locali destinati a civile abitazione, mentre per utenze non domestiche tutti i restanti locali ed aree soggette al tributo, tra cui comunità, le attività agricole e connesse, commerciali, artigianali, industriali, professionali e le attività produttive in genere.* Ecco, la locuzione agricole e connesse, è stata eliminata perché le utenze, queste utenze agricole e connesse, sono state espressamente escluse dalla nuova formulazione dell’articolo 183, comma 1, lettera b sexies del decreto legislativo 152/2006, cioè il Codice ambientale, come modificato dal decreto legislativo 116/2020. Quindi si tratta di un emendamento di natura tecnica. Subemendamento 2; subemendamento 2 all’articolo 4, cassa totalmente il comma 2. Il comma 2 disciplinava la definizione di rifiuto assimilati agli urbani e rinviava una precedente normativa che consentiva ai Comuni e in particolare ai Consigli Comunali, di disciplinare e di specificare quali fossero i rifiuti speciali assimilati agli urbani. Questa norma viene cassata perché è stata superata dalle modifiche introdotte dal Codice ambientale, dal decreto legislativo 116 del 2020 che ex legge, ha definito il rifiuto speciale assimilato all’urbano, quindi, rendendo assolutamente superfluo, ma chiaramente anche illegittimo da questo punto di vista, qualsiasi intervento da parte del Comune. L’emendamento sub 3, l’articolo 6 prevede sostanzialmente una modifica alla definizione di locali ed aree scoperte soggette al tributo e in particolare all’articolo 6, comma 1 viene cassato questo periodo, la parte finale del primo comma, in particolare la parte che prevede: *si considerano soggetti tutti i locali predisposti all’uso, anche se di fatto non utilizzati, considerando tali quelli dotati di almeno un’utenza attiva ai servizi di rete acqua, energia, gas, elettrico di arredamento e per i locali ad uso non domestico, quelli forniti di impianti, attrezzature o comunque, ogniqualvolta ufficialmente assentito l’esercizio di un’attività nei locali medesimi.* Ecco, questo periodo è stato cassato in seguito all’orientamento, ormai diciamo, conclamato, chiaro, predominante della Corte di Cassazione, che ha assorbito dalla tassazione qualunque tipologia di locale, indipendentemente dal fatto che sia utilizzato o meno, che sia dotato di allacci o meno, che sia

arredato o meno, che sia utilizzato anche da imprese o meno, perché secondo la Cassazione l'immobile è in sé suscettibile di produrre rifiuti e soltanto ai fini della detassazione o della esenzione, le uniche cause che rilevano sono le cause di natura oggettiva, cioè quelle che non dipendono dall'utilizzo che ne fa l'occupante o il detentore, per intenderci, non basta che un soggetto non utilizzi la casa e cessi le utenze elettriche, idriche e magari la privi di arredi, perché quella è una causa di inutilizzo soggettivo. Quello oggettivo è quello che è legato all'immobile in sé o perché è inagibile, di fatto inabitabile, o perché c'è un sequestro giudiziario ecc; cioè tutte le cause che rendono a chiunque impossibile occuparlo. Quello è un immobile allora che non si tassa, ma l'immobile che non è utilizzato, dico può essere anche non per colpa, ecco, ma perché purtroppo non lo può utilizzare o semplicemente perché è una casa a disposizione, questo purtroppo viene recuperato a tassazione e questo si legge in combinato con altri due subemendamenti, perché abbiamo introdotto in questi casi lo sgravio totale della parte variabile, pagheranno soltanto la parte fissa della tariffa, perché la Cassazione ha stabilito, sempre in questo principio che parte dall'ordinanza 11330 del 2021, ma in realtà poi riassume un po' tutta la giurisprudenza di almeno 15 anni, che in questo caso siccome in questo caso tutti gli immobili devono contribuire alla copertura della parte dei costi fissi, per intenderci i costi del servizio e i costi per la raccolta dei rifiuti sono costi, cioè il canone che viene pagato è un canone fisso e prescinde dalla produzione dei rifiuti, quindi queste spese che vanno ad affluire nella parte fissa della tariffa devono essere coperte, quasi fossero un'imposta, quindi con un meccanismo che non è proprio quello della tassa, cioè che a servizio corrisponde un pagamento queste sono delle spese che sono sganciate proprio dalla logica della tasse e sono più simile a una logica di imposta e quindi ci rientrano tutti gli immobili. Quindi questo emendamento, quindi il subemendamento 3 poi in realtà va letto in combinato con l'emendamento sub 6 e l'emendamento sub 7, laddove nell'emendamento sub 6 noi determiniamo che, quindi i locali ad uso abitativo per i quali il contribuente documenti l'assenza di utenze domestiche elettriche idriche sono assoggettati alla sola parte fissa della tariffa e il subemendamento 7 all'articolo 14 al comma 7, stabilisce, quindi introduce il comma 7 che stabilisce: *le utenze non domestiche, per i quali il contribuente documenti, l'assenza di utenze elettriche idriche e il mancato svolgimento di qualsivoglia attività economica, compresi gli immobili assoggettati a procedure concorsuali, sono assoggettati alla sola parte fissa della tariffa.* Quindi, questa cosa che era diventata una prassi d'ufficio, diventa invece qualcosa di normato, in modo tale che sia ufficiale l'applicazione, quindi questi emendamenti andavano letti in combinato. Poi facciamo un attimo un passo indietro e torniamo a leggere quindi il subemendamento 4, l'emendamento 4, all'articolo 9 riformula l'intero articolo, perché in realtà, sempre a seguito di un orientamento della Corte di Cassazione, quindi, mentre diciamo che fino a qualche anno fa, le superfici produttive di rifiuti speciali, non assimilabili agli urbani, venivano escluse dal computo della superficie tassabile, per lo stesso principio che vi ho detto poco fa, qualche minuto fa, quindi, questi vengono recuperati a tassazione per la sola parte fissa. Questo ha, diciamo richiesto, la riformulazione di questo articolo 9, che prevedeva invece che non venisse proprio applicata del tutto, per intenderci, dove ci sono che sono rifiuti, come quelli delle attività di produzione ferrosi, formulari, attività di elettromeccanica, ecco, queste purtroppo saranno tutte quante recuperate a tassazione, ma per la sola parte fissa. Questo, ripeto, in applicazione di un principio che, essendo diritto vivente, sostanzialmente l'interpretazione che dà la Corte di Cassazione, sostanzialmente ha richiesto questa modifica, quindi l'articolo 9 recita così, il comma 1: *le superfici dei locali e delle aree scoperte assoggettabile alla TARI, dove si formano in via continuativa e prevalente rifiuti speciali non assimilati agli urbani, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori sono soggetti al pagamento della somma parte fissa della tariffa, a condizione che gli stessi dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. La riduzione di cui al precedente comma è limitata alle specifiche aree o zone della superficie complessiva interessata dalla produzione di predetti rifiuti con onere della prova a carico del contribuente. Ai fini dell'applicazione del comma 1, nell'ipotesi in cui vi sia documentata, contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati agli urbani e/o di rifiuti speciali non assimilati o di sostanze comunque non conferibili al servizio pubblico ma non sia obiettivamente possibile o sia sommariamente difficoltoso delimitare le superfici ove si formano di regola i suoi rifiuti speciali non assimilabili agli urbani l'individuazione di queste ultime effettuate in maniera forfettaria nella misura del 30% dell'intera superficie occupata.* Questo replica, quello che invece diceva la precedente formulazione dell'articolo 9, cioè quando c'erano dei locali in cui venisse dimostrato la contestuale produzione di rifiuti speciali e rifiuti urbani, ma che non fosse possibile individuare bene le superfici; lo sgravio veniva fatto nella misura del 30% qui allo stesso modo, la riduzione del pagamento della sola parte fissa quando c'è contestuale produzione dei rifiuti speciali e non sarà limitata al 30% forfettariamente. La riduzione di cui ai commi precedenti viene riconosciuta ai contribuenti, che provvedano a pena di decadenza in sede di dichiarazione originaria o di produzione o di variazione di cui all'articolo 24 del presente Regolamento, ad individuare le superfici produttive di rifiuti speciali non assimilati indicando il settore di attività e la sua classificazione, industriale, artigianale, commerciale, di servizio, eccetera, nonché le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, l'uso e le tipologie dei rifiuti prodotti, urbani, assimilati agli urbani, speciali, pericolosi sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti distinti per codice CER, allegando la documentazione attestante lo smaltimento presso impresa, ciò abilitate ed il loro trattamento in conformità alle disposizioni vigenti, ad esempio contratti di smaltimento, copie formulari di trasporti dei rifiuti regolarmente firmata a destinazione,

eccetera. Anche questa norma, in qualche modo replica l'adempimento che era posto a carico del soggetto che volesse fare valere delle cause di esenzione. Questo viene posto ugualmente a carico di chi volesse far valere la causa di riduzione. L'emendamento sub 5 è un altro emendamento che adegua il regolamento alle modifiche apportate dal codice ambientale che hanno introdotto dal 2021 la possibilità per le utenze non domestiche di fuoriuscita dal servizio pubblico. La fuoriuscita dal servizio pubblico non vuol dire che questi soggetti non verranno serviti e che non pagheranno, vuol dire semplicemente che questi soggetti non verranno serviti, ma dovranno pagare la parte fissa della tariffa, cioè il pagamento della parte fissa, cioè la compartecipazione a quei costi che sono incomprimibili, perché i costi di conferimento in discarica sono comprimibili. Se riuscissimo veramente a differenziare il 100%, non conferiremo nulla in discarica e quindi quello è un costo variabile, dipende da quanti rifiuti produciamo e da quanti rifiuti producono le utenze domestiche e non domestiche, ma questo costo fisso non è legato alla produzione dei rifiuti, è incomprimibile, quindi viene ripartito per lo stesso principio che ho detto poc'anzi, tra tutte le utenze e quindi anche nel caso di fuoriuscita dal pubblico servizio pagheranno quella parte fissa, e quindi a questo punto leggo il comma 1, quindi viene introdotto l'articolo 9 bis, Riduzioni per le utenze non domestiche in caso di uscita dal servizio pubblico, comma 1: *ai sensi dell'articolo 198, comma 2 bis del decreto legislativo 152 del 2006, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati tutti al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Comma 2, ai sensi dell'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo 3/4/2006 numero 152 le utenze, non domestiche che conferiscono al di fuori del servizio pubblico tutti i rifiuti urbani prodotti che dimostrino di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero degli stessi non sono tenuti alla corresponsione della quota variabile del tributo. A tal fine, la scelta di conferimento al di fuori del servizio pubblico deve essere vincolante per almeno due anni per la finalità di cui al periodo precedente le utenze non domestiche devono presentare, entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza della TARI dovuta, la documentazione comprovante l'integrale avvio al recupero dei rifiuti urbani prodotti in mancanza della documentazione o della sua idoneità a comprovare quanto richiesto. La quota variabile è dovuto. Comma 3 la scelta da parte dell'utenza non domestica di servirsi del gestore del servizio pubblico di ricorrere al mercato deve essere comunicato entro il termine di del 30 giugno di ogni anno, come previsto dall'articolo 30, comma 5, del D.L. 23 marzo 2021 numero 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 numero 69, con effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo. La scelta di servizi del gestore del servizio del servizio pubblico o il ricorso al mercato è effettuata per un periodo non inferiore a due anni nella comunicazione di esercizio dell'opzione di uscita dal servizio pubblico devono essere riportati il nominativo del soggetto incaricato, le tipologie e le quantità dei rifiuti urbani ordinariamente prodotte, oggetto di avvio al recupero distinte per codice CER. Queste definizioni alla comunicazione deve essere allegata altresì idonea documentazione comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale per il periodo minimo di due anni col soggetto debitamente autorizzato che effettua l'attività di recupero dei rifiuti, l'opzione per la gestione pubblica e vincolante per almeno due anni. Quindi il subemendamento 6 che abbiamo visto, abbiamo già letto all'articolo 13, viene introdotto il comma 6. Allo stesso modo l'articolo 7 per le utenze non domestiche, all'articolo 14 introduce il comma 7, quindi il pagamento della sola parte fissa nel caso di utenze prive di qualsiasi allacci. Quindi andiamo all'emendamento sub 8, l'emendamento introduce l'articolo 21 bis rubricato, ulteriori riduzioni per le utenze domestiche al comma 1 recita: *ai sensi dell'articolo 1, comma 660 della legge 27 dicembre 2013 numero 147, sono riconosciuti le seguenti ulteriori riduzioni a favore delle utenze domestiche. Riduzione del 5% del tributo dovuto su base annua per i contribuenti che optino per l'addebito diretto della TARI, nel proprio conto corrente. Riduzione di € 200,00 il cosiddetto bonus svuota canili a valere sul tributo dovuto su base annua per i contribuenti che adottino un cane al momento installato al canile comunale o in custodia in tutti i rifugi in convenzione con l'Amministrazione comunale e per tutta la durata per l'adozione. La riduzione TARI è condizionata all'esito favorevole di apposita istanza da presentare all'ufficio randagismo comunale, a seguito della quale il soggetto potrà scegliere il cane da adottare, che verrà consegnato, già sterilizzato, dotato di microchip, di certificazione sanitaria e volturato a nome di chi lo adotta. La riduzione decorre dalla data di affidamento del cane ed è rapportata su base annua. L'ufficio randagismo provvede a verificare la sussistenza dei presupposti per il mantenimento dell'adozione in capo ai soggetti affidatari dei cani e comunica all'ufficio tributi i dati dei soggetti che non hanno più diritto alla riduzione di cui alla presente lettera. Comma 3, per la fruizione delle agevolazioni di cui ai precedenti commi gli interessati presentano apposita richiesta corredata da idonea documentazione attestante la sussistenza dei requisiti richiesti. L'agevolazione opera per la durata di un anno e non è soggetta a proroga, salvo presentazione di nuove istanza nei termini di cui alla presente lettera. Comma 4, le agevolazioni di cui al presente articolo si applicano solo se è iscritta in bilancio come autorizzazione di spesa, la relativa copertura è assicurata da appositi stanziamenti di bilancio finanziati dalla fiscalità generale del Comune, qualora gli stanziamenti non risultano sufficienti ad assicurare la piena fruizione del beneficio, l'Ufficio provvederà alla rideterminazione delle riduzioni predette, in modo da assicurare in ogni caso il pieno utilizzo dei fondi di bilancio e la fruizione, anche parziale, dell'agevolazione da parte di tutti i soggetti aventi diritto. L'ultimo emendamento introduce il**

comma 2 bis all'articolo 23, e rinomina anche l'articolo 23 stesso, quindi ulteriori agevolazioni per le utenze non domestiche e al comma 2 bis, viene introdotta questa esenzione totale: *quindi è concessa l'esenzione totale del pagamento TARI per i beni confiscati alle mafie ed assegnate ad enti, associazioni ONLUS e organizzazioni per pubbliche finalità*. Anche questa è una novità assoluta che viene fuori, ecco da un proficuo dialogo con la Commissione, grazie ho letto tutto”.

Il consigliere Anzalone A., Presidente della VI Commissione: “grazie Presidente, intervengo semplicemente per fare un sunto di quello abbiamo fatto in Commissione. Ringrazio ancora una volta il dottor Coco per la puntualità e per la chiarezza espositiva, noi ci siamo riuniti in Commissione due volte, col dottore Coco formalmente e poi altrettante volte almeno abbiamo chiacchierato al telefono o de visu. Voglio dire, tutto nasce fondamentalmente da una richiesta che ci perviene dalla cooperativa energetica che è l'assegnataria dell'immobile confiscato alla mafia sito in contrada Vazzano tra le vie Pascoli e Foscolo, se non ricordo male. Il dottore Cacciola come presidente regionale della rete, fattorie sociali Sicilia, ci chiede un incontro, perché fondamentalmente dice mi è arrivata la TARI: ma è possibile che io comunque che gestisco un bene confiscato alla mafia, con una associazione evidentemente no profit, che persegue iniziative di finalità sociali che devo pagare la TARI? Qui ci ha, come dire, accesa una lampadina, anche se i discorsi che si sono sempre fatti, perché si è sempre riconosciuto il valore sociale delle iniziative che vengono perseguite in questo tipo di associazione, in questi tipo di immobili. Abbiamo convocato una Commissione congiunta con la II Commissione che ha fra le sue materie, quella degli immobili confiscati alla mafia, la sesta ha i tributi e anche il patrimonio. Quindi, comunque, c'entravamo tutte e due come Commissioni, abbiamo convocato la prima Commissione congiunta il 6 novembre e in quella sede sono venuti il dottore Cacciola, il dottore Pippo Fiorito per l'Osservatorio della legalità, ovviamente è intervenuto il Presidente del Consiglio, i membri della seconda e della stessa sesta, il Consigliere Zuccarello e qualche altro Capogruppo. Abbiamo fatto una discussione molto proficua, perché a parte che ci ha presentato voglio dire la realtà di quella associazione, della Cooperativa Energetica, quindi stiamo parlando di tre apprezzamenti di terreno, fra l'altro, dove fanno un lavoro splendido e particolare, con 15 bambini affetti da autismo importanti, di cui quattro sono già beneficiari di progetti di inserimento nel mondo del lavoro. Quindi stiamo parlando, veramente di un valore alto da un punto di vista proprio sociale e dell'integrazione e quant'altro. Quindi abbiamo ragionato se fosse possibile, all'inizio si parlava di riduzione della percentuale della TARI, però poi ci siamo resi conto dialogando anche col dottore Coco che ci potrebbe essere un problema di bilancio, piuttosto che di software. C'erano una serie di problemi tecnici per cui dice è meglio fare l'esenzione totale, che peraltro ci dà anche la possibilità di lanciare un segnale importante. E' chiaro che questa esenzione verrà estesa anche alle altre associazioni che gestiscono e che risultano assegnatari dei beni confiscati alla mafia. Dopo di questo, ci siamo lasciati con il dottore Cacciola e poi dopo 10 giorni abbiamo convocato un'altra Commissione congiunta col dottore Coco, questa volta il 17 novembre, col quale abbiamo cominciato a mettere su' gli emendamenti. Naturalmente ognuno per quanto di competenza, è chiaro che non siamo noi i tecnici e in quella sede devo dire che abbiamo trovato molto sintonia col funzionario, perché anche lui, giustamente, si è posto il problema della valenza sociale delle iniziative che venivano portate avanti dall'associazione in questione. Questo, legato ad altre iniziative su cui stava lavorando, ci ha permesso poi alla fine di ideare un ragionamento unitario che è sfociato nell'emendamento unico, seppur composto da nove subemendamenti tra i quali, Presidente mi piace sottolineare un po' di cose se è possibile, intanto la questione dell'ordinanza della Cassazione del 2021. Noi ne abbiamo parlato più volte col dottor Coco, quando uscì questa ordinanza perché peraltro ricordo personalmente questa ordinanza uscì nel periodo transitorio in cui io mandavo le istanze per gli accertamenti TARI che arrivavano per cinque anni, sette anni consecutivi, quindi quello è un po', mi tagliò le gambe, diciamo ecco da avvocato, però è anche vero che se c'è un decreto della Cassazione c'è poco da fare, quindi, per cui non si poteva fare più di tanto. Alcuni emendamenti che reputo importanti, dico sono tutti importanti, però io ho segnato un po' di cose, se posso, intanto delle riduzioni per le utenze non domestiche che scelgono di uscire dal servizio pubblico, è una novità assoluta, se io utenza non domestica, quindi impresa che scelgo di uscire dal servizio pubblico, lo possa fare come: facendo un'istanza al Comune, quindi una comunicazione all'ufficio e ci sarà l'istruttoria, evidentemente questo periodo di uscita è vincolante per almeno due anni, in questi due anni che succede, non vengono a raccogliere tecnicamente i rifiuti davanti da me, ma io sarò soggetto soltanto al pagamento della parte fissa. Sapete tutti che la bolletta della TARI è composta da una parte fissa e una parte variabile, la parte variabile, non mi verrà più chiesta come utenza non domestica, mi verrà chiesto solo la parte fissa; dopo due anni io posso anche decidere di rientrare, se non ho capito male, ma posso decidere di rientrare in un servizio pubblico presentando ulteriore apposita comunicazione all'ufficio. La questione delle utenze domestiche, senz'acqua e luce prima, sappiamo tutti che erano esonerati dal pagamento della TARI, ora in virtù della ordinanza della Cassazione, vengono assoggettate solo alla parte fissa allo stesso modo fondamentalmente delle utenze non domestiche che sono soggetti a procedure concorsuali. Peraltro, è un fenomeno che purtroppo è presente sia a Misterbianco e in tutte le altre parti quindi va considerato anche questo. Il sub 8, dunque, la riduzione del 5% per chi sceglie la domiciliazione bancaria è una buona cosa, perché io non ho il fastidio di andare alla posta e piuttosto tabacchini, a pagare la bolletta, se io scelgo di dare direttamente il

mio IBAN, il Comune lo prende e risparmio il 5% che comunque per una famiglia sono soldini. Il bonus canino: qui, come dire, si è un po' sviluppata una discussione interna anche alla Commissione, perché questo bonus svuota canili di €200,00 che è su base annua, se io adotto un cane che proviene dal canile comunale, da una struttura che è convenzionata con il Comune di Misterbianco, eccetera, eccetera, secondo, diciamo gran parte dei membri della Commissione, è stato ritenuto non perfettamente congruo alla misura rispetto a quanto stabilito da altri Comuni perché, per esempio Camporotondo, se non ricordo male o Mascalucia, prevedono €500,00 di bonus, il consigliere Arena ha, come dire, proposto di modificare questa soglia aumentandola, però è chiaro che noi non possiamo aumentare se prima non lo vediamo col funzionario, quindi se poi ripeto serve e io poi chiederò se i colleghi sono d'accordo, ma credo di sì, perché ne avevamo parlato, chiederò semmai un qualche minuto di sospensione e ci raccordiamo con il funzionario. Però è chiaro, capisco anche il discorso che fa il dottor Coco e poi c'è un problema di bilancio da andare a verificare, questo è normale, è chiaro. Io mi fermerei qua, fondamentale, se noi vogliamo, chiedo la sospensione, non è un problema, perché dico €200,00 sembrano pochi su base annua. Io ripeto, ho dato atto al consigliere Arena che ha proposto per primo tutte queste cose, però, capisco ripeto anche fondamentale il discorso del funzionario, che dice ma se poi salite troppo, diventa complicato. Presidente, ripeto, se ritiene io posso chiedere cinque minuti di sospensione e la discutiamo col funzionario”.

Il Presidente: “io direi concludiamo, grazie consigliere Anzalone, ovviamente la proposta viene messa agli atti, i cinque minuti di sospensione, intanto direi che concludiamo la discussione generale, se c'è qualcuno, poi chi vuole maggiori delucidazioni, facciamo cinque minuti di sospensione col funzionario”.

Il consigliere Nastasi I.: “grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, un saluto al Sindaco, agli assessori e ai cittadini che ci seguono da casa. L'argomento di stasera è un argomento che abbiamo trattato, ringrazio prima di iniziare il mio intervento, i Presidenti della VI Commissione, della IV Commissione, abbiamo fatto la congiunta con la seconda scusate, per i lavori svolti in merito alla discussione in oggetto stasera, uno dei sub emendamenti, non ripeto quanto detto dal Presidente, il Consigliere Anzalone, le Commissioni hanno svolto un lavoro molto importante a mio avviso perché, dopo la sollecitazione avuta da parte del dottore Cacciola che opera con una associazione nei terreni confiscati alla mafia di contrada Vazzano, si è aperta una discussione in merito alla questione del pagamento della TARI per queste associazioni che non hanno scopo di lucro, che operano in questi edifici, in queste proprietà del Comune che appunto, come abbiamo detto, sono state confiscate alla mafia e che sono state assegnate a questi enti. In particolar modo l'associazione energetica che opera in questi terreni, abbiamo saputo appunto dal dottore Cacciola che operano per ragazzi affetti da autismo e lì, svolgono un'attività molto, molto importante, come la svolgono altre associazioni in altri beni che gli sono stati assegnati. Quindi la Commissione ha sentito forte questa esigenza di trovare una soluzione affinché queste associazioni che vivono di contributi e del lavoro che fanno e che non erano appunto a scopo di lucro, sgravarli da queste tasse, diciamo, anche perché operano in edifici comunali, appunto e quindi, per associazioni, appunto perché è bene specificare che operano senza fini di lucro, quindi svolgono delle attività e in particolar modo in Contrada Vazzano io ho avuto modo di partecipare a diverse iniziative, a visitare i luoghi, devo dire che questa associazione svolge un'attività bellissima. Il dottore Cacciola ci ha invitato a fare delle commissioni, di andarli a visitare a trovare sul posto io sollecito nuovamente i due Presidenti, a fare queste visite, perché scopriremo tutti quanti del grande contributo che queste attività riescono a fare ai nostri ragazzi del territorio. Quindi, come diceva il presidente, all'inizio si pensava di fare una riduzione drastica, molto importante, però poi durante la discussione in Commissione, abbiamo capito che tra una, come dire, riduzione che proponevo del 90, 95%, alla esenzione totale, paradossalmente si risparmiava di più facendo l'esenzione totale, anche per convenienza dell'Ente, ci spiegava il dottor Coco; perché andare a fare le modifiche di software, andare a fare altre situazioni, l'ente andava a sobbarcarsi di un costo maggiore rispetto a quello che era il segnale che volevamo mandare. Quindi alla fine abbiamo accolto che tecnicamente era più facile poter dare un'esenzione totale e la Commissione ha dato in realtà mandato al tecnico per scrivere l'emendamento tecnico, perché è bene ricordare che questa iniziativa, questa azione parte da una intuizione, da una richiesta che hanno voluto fare propria, le due Commissioni e quindi i consiglieri comunali che hanno dato mandato, un mandato politico al tecnico di aiutarci per la formulazione tecnica di questo emendamento. Chiaramente, Attiva Misterbianco voterà favorevolmente a questo maxi emendamento che raggruppa tutto, perché alcuni sono aspetti tecnici e altri aspetti che ha proposto la Commissione, come ad esempio il subemendamento riguardante la riduzione, lo sgravio sull'adozione di un cane. Questo emendamento sull'argomento lo ha portato il dottor Coco in Commissione e la Commissione l'ha fatto proprio, perché già nei precedenti anni discutevamo di trovare un modo come poter incentivare l'adozione di animali e portare anche, come dire, uno sgravio, senza tecnicismi possiamo dire che questo subemendamento abbraccia due argomenti, uno che ha l'aspetto un po' più civile di incentivare i cittadini ad adottare i cani randagi che sono ospitati dentro strutture convenzionate col Comune o comunali e, dall'altro canto, chiaramente porta allo sgravio fiscale del cittadino, ma porta anche a un risparmio in realtà dell'ente, perché l'ente affronta spese molto importanti per l'accudimento dei cani, sia nei canili, che in queste aree attrezzate e convenzionate. Quindi, come dire, io la

definirei un'azione dal carattere civico, che ha dei risvolti anche economici di vantaggio, ma che chiaramente sviluppano ed educano i nostri concittadini all'adozione degli amici a quattro zampe che rendono migliori i cittadini e rendono migliore anche la struttura dei conti amministrativi. Grazie Presidente”.

Il consigliere Vazzano T.A.: “grazie signor Presidente e buonasera a tutti, buonasera al Sindaco, funzionari, al Segretario e al pubblico che ci segue da casa, un particolare saluto al dottor Coco per la sua presenza qui, è sempre molto, molto preziosa. Presidente, credo che con questi emendamenti al Regolamento TARI si stiano dando dei segnali importanti, segnali importanti sotto tanti punti di vista. Io mi concentrerò solo sul sull'ultimo emendamento, il sub 9, perché li abbiamo tre commi, che sono tre segnali diversi, ma per certi versi della stessa importanza o quasi, che hanno una valenza fondamentale e perché? Perché chiaramente il comma 1 dice che, qualora si decidesse di optare per l'addebito in quanto si risparmierebbe il 5%, quindi questo è un segnale di come il Comune vuole essere assolutamente più smart, di come ci si voglia adeguare a quelli che sono i dettami del 2024 e poi chiaramente un risparmio per le famiglie che il 5% ovviamente può sembrare poco, ma sicuramente, come si suol dire, meglio di nulla. Il comma 2 ci dice del risparmio, dello sgravio di € 200,00 se si adotta un cane, ora, al netto di quello che diceva il consigliere Anzalone, che ringrazio per il lavoro che ha svolto in Commissione insieme a tutti i commissari, ripeto, al netto della cifra che si andrà poi a decidere, € 200,00 possono essere pochi, tanti, lo decideremo magari successivamente. E' comunque un segnale che si sta dando, anche in questo caso, un segnale sia umano, perché chiaramente andare a dare un rifugio ai nostri animali a quattro zampe è sicuramente un bel segnale di umanità, un bel segnale; perché sicuramente in una casa un cane ha un'attenzione diversa, può avere un affetto maggiore rispetto a quello che sicuramente viene dato nei canili, per carità, ma è chiaro che si ha una un affetto, un legame sicuramente superiore e, poi un segnale economico e civico, come diceva anche prima il consigliere Nastasi, perché economico? Perché chiaramente si vanno a risparmiare € 200,00 per le famiglie, ma va a risparmiare anche l'Ente perché è chiaro che ogni cane che risiede all'interno del canile, è un costo per il Comune e quindi andando a diminuire quelli che sono gli animali a quattro zampe all'interno dei canili, sicuramente il Comune ha anch'esso un risparmio da questo punto di vista, quindi, credo che anche questo comma sia un segnale importante. In ultimo, ma non per importanza, l'esenzione totale della TARI per gli immobili che sono stati confiscati alla mafia e che adesso vengono affidati alle associazioni del territorio che agiscono sottolineando senza scopo di lucro, anche qua viene dato un segnale importante che è quello della legalità. Misterbianco, ancora una volta sottolinea come la legalità sia uno dei capisaldi di questa città e quindi credo che sia era importante sottolinearlo, perché queste associazioni che fanno tanto per il nostro territorio, ripeto, senza scopo di lucro, senza avere un ritorno economico, lo fanno per il piacere di farlo, per dare un'opportunità come nel caso del bene confiscato alla mafia di contrada Vazzano, per dare un sollievo ai nostri ragazzi autistici e per questo ringrazio il dottore Cacciola che è venuto in Commissione e che, devo dire, ci ha proposto per primo, ci ha chiesto una mano e devo dire, in realtà non ci ha chiesto l'esenzione totale, siamo stati noi, maggioranza e opposizione, insieme al dottor Coco, a proporre l'esenzione totale. Quindi credo che ancora una volta ci siamo dimostrati un Comune maturo e un Consiglio comunale che ascolta quelle che sono le esigenze delle associazioni del territorio. Quindi mi volevo concentrare sull'ultimo emendamento, che credo sia quello più significativo di tutti e quindi faccio un'ulteriore plauso a tutto il Consiglio, maggioranza e opposizione, perché si sta rivelando in questo frangente coeso, dico male non fa, per questioni come questa, grazie”.

La consigliera Caruso C.M.: “grazie Presidente, saluto tutti i presenti in aula, i Consiglieri, il Sindaco, i funzionari e il pubblico che ci segue qui e da casa. Presidente, io innanzitutto desidero ringraziare il Presidente della Commissione e tutti i commissari, sia della sesta che della seconda. Chiaramente il funzionario che in qualche modo ha dato vita a quello che è questo maxi emendamento che noi tra un po' andremo a votare, non voglio concentrarmi sul contenuto dell'emendamento che ha chiaramente brillantemente spiegato sia prima di me il funzionario che il nostro Presidente della sesta. Quello che volevo cogliere di questo maxi emendamento è una cosa fondamentale a mio parere, il fatto che, da questo emendamento e da questo lavoro della Commissione, di concerto con il funzionario e quindi in qualche modo con l'ufficio, questo sia il vero compito e la vera quasi vocazione di un consigliere comunale e di un intero Consiglio, ovvero quello di raccogliere le esigenze di un singolo cittadino, piuttosto che di un'associazione. In questo caso, portarle nelle Commissioni, quindi discuterne prima con il cittadino piuttosto che con l'associazione, appunto discuterne e poi con chi effettivamente ha in qualche modo la possibilità di intervenire, è vero che siamo sicuramente noi consiglieri che possiamo modificare un regolamento, ma di base, senza l'ausilio di un funzionario e comunque degli uffici che in qualche modo ci indirizzano meglio su come procedere per la modifica dei regolamenti, in realtà noi, come Consiglieri comunali, non sapremo fare di base, perché ognuno di noi viene da vite diverse, viene da esperienze diverse e chiaramente non si è occupato nella vita, magari sempre di questi argomenti; in VI Commissione ci siamo un paio di addetti ai lavori, come diciamo sempre insieme al Presidente, ma ci sono anche persone che non sono in questo ambito tributario. Quindi ci tenevo, Presidente, a sottolineare questa sfaccettatura, il fatto che da qui si evince anche la preparazione di un consigliere comunale, riuscire a prendere le problematiche di un

cittadino, di un insieme di cittadini, portare una presumibile soluzione a questo tipo di problema che viene esposto e dare una soluzione nell'immediato, quindi come? Apportando nell'immediato una modifica a questo regolamento TARI, che dico in ogni caso è anche una modifica anche abbastanza da record, perché non è che questa richiesta c'è stata fatta anni fa, è una richiesta molto giovane, l'abbiamo colta subito come consiglieri comunali, abbiamo parlato subito col funzionario, quindi diciamo che se fosse questo il modus operandi di questo Consiglio, chiaramente non ci sarebbe mai nulla da ridire sull'operato di nessuno, sia maggioranza che opposizione. Grazie Presidente”.

Il dott. Coco: “desideravo soltanto che si focalizzasse l'attenzione sulla circostanza che il bonus è annuo, non è una tantum, attenzione. Cioè quindi non è cosa da poco, perché sono € 200,00 l'anno, la vita media di un cane è 15 anni, 2 per 15, stiamo parlando ora, io non so, non credo che possano Comuni, voglio dire sobbarcarsi di € 500,00 ogni anno perché sono cifre veramente importanti anche per il bilancio. Io credo che noi abbiamo trovato un'ottima soluzione di compromesso, perché comunque, insomma, una bolletta media sarà tra 300, 250 euro lo sgravio è quasi totale, quindi è anche, diciamo, ragionevole, tiene conto anche delle esenzioni che abbiamo concesso alle famiglie che sono meno abbienti e che hanno difficoltà. Ci sono ancora tante cose su cui dovremmo lavorare insieme per riconosce altrettanti, voglio dire benefici per soggetti svantaggiati. Quando abbiamo fatto la discussione, abbiamo trovato, ecco una quadra sui numeri, proprio in considerazione anche di questi ulteriori lavori che se noi comunque concludiamo adesso, nessuno ci impedisce, entro i termini di approvazione del bilancio, di discutere subito ed eventualmente trovare ulteriori soluzioni, ripeto che vanno, diciamo in direzione però delle famiglie piuttosto che diciamo degli animali e comunque sono delle iniziative assolutamente meritevole di attenzione, però dico io non credo che abbiamo trovato, cioè non sono € 200,00 una tantum, perché se fossero state € 200,00 una tantum, probabilmente ci sarebbe stato un po' diciamo da discutere sull'importo. Stiamo parlando di una agevolazione che è strutturale, quindi il soggetto che adotta l'animale, il cane godrà di questo beneficio “vita natural durante”, augurandoci che sia più tempo possibile. Ecco, questo è un aspetto che se poi sommiamo, ripeto la vita media di un cane, raggiungiamo delle somme veramente importanti. Grazie”.

Il consigliere Anzalone A.: “grazie Presidente, diciamo che l'argomentazione del dottore Coco, è un'argomentazione valida, ne avevamo già parlato, ripeto, in maniera informale e sapevamo che il bonus era su base annua, quindi una volta all'anno, potremmo anche fare così in realtà dottore, se lei ritiene, potremmo partire, intanto così deve vedere come va, riservandoci semmai se ci si dovessero presentare le condizioni di modificare la soglia, perché è chiaro che € 200,00 all'anno noi abbiamo detto subito, ma sono pochini, in altri Comuni fanno € 500,00, è chiaro che l'abbiamo detto quasi quasi, non dico da profani, ma quasi voglio dire, intanto abbiamo detto no però poi se viene il funzionario e mi dà la motivazione tecnica, sono € 200,00 all'anno, alla fine i € 200,00 incidono sulla bolletta media, perché comunque si parla di utenze domestiche si va sulla bolletta media che sulla famiglia media è sugli € 300,00 se già li togli € 200,00 rimangono € 100,00. Voglio dire, se questo poi lo sposi, lo unisci al fatto che comunque, è possibile anche la modifica in corso d'opera, non so se interpreto il pensiero degli altri colleghi della Commissione, quindi parlo per me, ecco, dico, potremmo anche restare a € 200,00, partire e poi vedere che succede in corso d'opera. Grazie”.

Il Presidente: “Grazie consigliere Anzalone. Io comunque ringrazio il dottor Coco per le delucidazioni, se poi, dopo, consigliere Nastasi, vogliamo fare questa pausa, la facciamo così, ci chiariamo le idee”.

Il consigliere Nastasi I.: “Grazie signor Presidente. Comunque noi, come opposizione, chiediamo cinque minuti per ricordarci in merito a come procedere su questa richiesta, decidiamo, io direi ci riuniamo noi per decidere se portare avanti la proposta o meno, dopodiché ci aggiorniamo, grazie”.

Constatato il consenso unanime dei 21 consiglieri presenti, il Presidente, alle ore 20:36, dispone una sospensione dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21:05, risultano presenti all'appello nominale n° 18 consiglieri: Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A., Strano F. e Privitera M. Il Presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

Il consigliere Panepinto O.: “presidente, Assessori, Consiglieri, Sindaco e chi ci ascolta. Non volevo intervenire perché potevo benissimo votarla, però volevo dire una cosa, devo ringraziare i miei colleghi perché su questa fiducia che si è aperta oggi in questa Amministrazione, vuol dire che siamo sensibili a molte tematiche. Il nostro paese è attanagliato da tanti problemi, però state attenti che quello che ci apprestiamo a votare, non è mai successo a Misterbianco, cioè a dire un'apertura così totale, su tanti punti, su tanti temi, dove l'Amministrazione si è fatta carico di dare alle Commissioni la possibilità di interloquire

con il dottor Coco, che ha garantito e sempre ha garantito in questo Paese una possibilità di lavoro e di professionalità che non ce ne sono altri, non ci sono altre teste, il problema è che effettivamente, io devo ringraziare il Sindaco, perché effettivamente sta dando un contributo, comunque sia un'iniziativa, una fiducia, ma è una grande apertura. Questa Amministrazione sta aprendo per la prima volta ai cittadini, alle Commissioni e a tutti i Consiglieri comunali la possibilità di andare a vedere quali sono le cose, che le classi sociali, che possono essere aiutate e sostenute ed è un grande pregio e un plauso per tutti coloro che si stanno adoperando per questo lavoro. Io come gruppo Misto, io e il consigliere Strano F., voteremo favorevolmente al 100% su questo subemendamento. Grazie”.

Alle ore 21:06, entrano i consiglieri Vinciguerra A. e Nicotra F.G., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 20.

La consigliera Caruso C.M.: “grazie Presidente, per dichiarazione di voto: volevo qui dichiarare intanto che, come gruppo Sicilia Futura, voteremo favorevolmente questo maxiemendamento e ci auguriamo che questo emendamento, faccio un attimino da apripista, lo ricordo anche al Presidente della VI Commissione e lo anticipo al nostro funzionario, faccia cominciare a pensare di intervenire all'interno dei Regolamenti per apportare delle riduzioni anche per le famiglie, per le famiglie in generale che siano disagiati o che hanno altri tipi di problemi. Quindi non fermiamoci a questo tipo di intervento, ma continuiamo su questa strada e cerchiamo di essere quanto più possibile vicini alle esigenze dei nostri concittadini. Per ultimo Presidente, permettimi di ringraziare il dottore Coco e di fare i nostri complimenti al dottore per la nomina come consulente ANCI Sicilia, noi siamo, intanto come concittadini, siamo proprio orgogliosi di questa nomina e auguriamo tanta fortuna al dottor Coco, grazie Presidente”.

Il consigliere Zuccarello M.: “grazie Presidente, buonasera al Sindaco, agli Assessori, al Segretario, agli impiegati, ai colleghi Consiglieri. Io non faccio parte della VI Commissione, ma mi complimento con il lavoro che hanno svolto i colleghi. Da Capogruppo ho avuto il piacere di partecipare alla Commissione congiunta di cui parlava il presidente Anzalone tra la seconda e la sesta in cui era ospite appunto il dottore Cacciola che si è fatto diciamo promotore di questa richiesta che tutti quanti i Consiglieri hanno accolto con favore. Ci ha esplicitato il lavoro che fanno queste associazioni sul territorio senza scopo di lucro e con la finalità di aiutare appunto i ragazzi diversamente abili. Io accolgo con favore questo maxiemendamento e ringrazio il dottor Coco, che ormai ci ha abituato col suo prezioso lavoro, ad ottenere questi risultati così importanti per la nostra comunità. Anch'io gli faccio i complimenti per la nomina a consulente dell'ANCI, chiaramente voterò sì a questo emendamento. Grazie”.

Il consigliere Vazzano T.A.: “grazie signor Presidente, molto brevemente, mi aggrego anch'io ai complimenti al dottor Coco, non ci sono dubbi sulla sua bravura amministrativa e non. Chiaramente già mi ero espresso prima, sottolineando quelli che sono i segnali che si stanno dando stasera con questi emendamenti, segnali importanti che vedono per la prima volta attenzionare quello che è il fenomeno del randagismo e andare a sgravare la TARI sul portafoglio delle famiglie. Quindi, come già detto prima, credo che era sottinteso, noi come Fratelli d'Italia, io sottoscritto e il Consigliere Privitera, sicuramente voteremo favorevolmente a questa proposta di delibera, che va a sancire ancora una volta la bontà e il lavoro di questo Consiglio comunale e di questa Amministrazione”.

La consigliera Vinciguerra A.: “grazie Presidente, buonasera pubblico in aula, chi ci segue da casa, colleghi Consiglieri, Sindaco, il funzionario e gli assessori in aula. Noi come gruppo Guardiamo Avanti, voteremo favorevolmente a questo maxiemendamento, anche perché sono tutti emendamenti a cui la VI Commissione ha lavorato e che vanno incontro ai cittadini, quindi siamo favorevoli a questo e volevo nel contempo complimentarmi con la VI Commissione, di cui facevo parte, che per motivi organizzativi e lavorativi, ho dovuto abbandonare, perché so come lavora e ringrazio il Presidente per il lavoro svolto e il dottor Coco per il rapporto che dà a questa Commissione”.

Il consigliere Nastasi I.: “Grazie Presidente, io per dichiarazione di voto: chiaramente, come ho anticipato nel mio intervento, come consigliere di Attiva Misterbianco e dell'opposizione, chiaramente tengo a precisare che, capisco l'euforia, un po' degli interventi da parte di tutti quanti, però il merito rispetto a questi risultati che andiamo a votare stasera, è bene riportarli esclusivamente al lavoro dei Consiglieri comunali. I Consiglieri comunali che lavorano in Commissione, che si confrontano, maggioranza e opposizione e chiaramente stasera su tematiche del genere, alla quale abbiamo contribuito affinché arrivassero in Consiglio in queste misure, noi non possiamo fare altro che votare favorevolmente. Grazie”.

Il consigliere Nicotra F.G.: “grazie Presidente, buonasera colleghi Consiglieri, Sindaco, dottor Coco, Segretario e i funzionari. Io intanto sono contento che si stia sviluppando un'iniziativa che dà la possibilità di adottare un cane dal canile, nobile iniziativa. Da Presidente di Commissione mi impegno a

monitorare i dati del randagismo ed eventualmente irrobustire, in base a come andranno le cose, mi auguro e penso che comunque sia andranno abbastanza bene ed eventualmente ad irrobustire la proposta di sgravio ed alimentare azioni di buon governo. Chiaramente, come gruppo In Campo con Corsaro voteremo favorevolmente all'emendamento e alla proposta”.

Il consigliere Drago C.: “grazie Presidente, un saluto ai colleghi consiglieri, al dottor Coco, agli assessori presenti, Segretario, funzionari e chi ci segue da qui e da casa. Presidente, ovviamente il gruppo consiliare di Forza Italia voterà favorevole a questo maxi emendamento, frutto di un lavoro straordinario fatto dalla II Commissione, dalla sesta Commissione e anche dal dottor Coco, che a detta di tutti, è impeccabile nel suo lavoro e gli faccio i miei complimenti anche per il traguardo raggiunto e grazie ancora per quello che fa per la comunità misterbianchese. Inoltre, devo dire che ci ha preceduto con il bonus svuota canili che era una cosa che volevamo proporre noi in IV Commissione quando è stato presente l'ingegnere Vianello. Ultimati i lavori dell'oasi canina l'avremmo portato in Consiglio, però sono contento lo stesso, che il dottor Coco ci abbia anticipato, ecco, grazie Presidente”.

Il consigliere Strano A.: “grazie Presidente, buonasera ai colleghi consiglieri, funzionari, all'Amministrazione in aula, al pubblico che ci segue qui e da casa. Anch'io per dichiarazione di voto, mi correva appunto complimentarmi con i colleghi Consiglieri della seconda e della sesta Commissione, perché anche non facendone parte ovviamente è capitato spesso di partecipare, di ascoltare e di relazionarmi con il collega capogruppo Consigliere Calogero che fa parte della Commissione stessa, appunto, dell'andamento dei lavori. Ancora una volta, questo Consiglio comunale, quando ci sono tematiche importanti a tutela di nuclei di famiglie svantaggiate o in questo caso del randagismo, quindi appunto di proteggere, di curare i nostri amici a quattro zampe, ecco, questo Consiglio Comunale ancora una volta dimostra di essere sensibile alla causa e di mettersi a disposizione della comunità. Questo è quello che appunto rende nobile il nostro ruolo, il nostro compito, quello appunto di essere sempre a disposizione del cittadino, di qualunque fascia. Quindi volevo anche io unirmi ai complimenti dei miei colleghi che mi hanno preceduto con il dottor Coco per la sua nomina, perché dico, non è un caso se il dottore Coco da anni ricopre il ruolo che ha e mi fa piacere ed è bello sapere e vedere che la sua figura, il suo ruolo delicato, il suo compito viene notato anche a livello regionale, perché avercene di dipendenti come lei, di capisettore come lei, perché veramente è una persona sempre a disposizione, io personalmente, ma anche non essendo del settore, ogni volta che viene qui a spiegare qualcosa, a spiegarci qualcosa periodo per periodo, frase per frase, rende tutto un po' più semplice anche chi comunque non è della materia. Quindi, ancora una volta, complimenti ai colleghi Consiglieri della seconda e della sesta, a lei e all'Ufficio Tributi. Ripeto, di nuovo fa piacere ricoprire questo ruolo essere qui in aula stasera, perché dimostriamo ancora una volta sensibilità nei confronti dei nostri concittadini, per questo motivo MisterbiancoOltre voterà sì al maxi emendamento. Grazie”.

La consigliera Nicotra R.: “buonasera Presidente, grazie per la parola. Buonasera ai colleghi presenti, al pubblico che c'è in aula e a casa. Io, come Capogruppo del gruppo Legalità e Buongoverno, dichiaro il nostro voto favorevole e ringrazio il dottor Coco per tutte le volte che è stato chiamato in Commissione a spiegarci a trovare un punto d'accordo tutti insieme e quindi non voglio essere ripetitiva, perché ripeterei le stesse cose dei miei colleghi il nostro voto è favorevole”.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 20 voti favorevoli (*Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.*).

A chiusura della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 20 voti favorevoli (*Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.*).

La decisione è stata già repertoriata al n° 3 del 24/01/2024 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Il Presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie, passa alla trattazione del 4° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 86 del 14/12/2023: “**Approvazione delle aliquote della nuova Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2024**”.

Alle ore 21:28, esce il consigliere Arena F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 19.

Il dott. Coco, responsabile del IV Settore: “intanto volevo ringraziare tutti per i complimenti, è un traguardo importantissimo, che grazie anche alla mia esperienza al Comune mi ha portato a questi traguardi e su una cosa sono d'accordo, con Igor Nastasi, una volta tanto, che comunque, voglio dire, il merito di quello che facciamo non è certamente mio. Il mio è un lavoro, il vostro è invece un impegno politico, diverso, quindi quello che è stato fatto, è chiaro che assolutamente sia frutto del vostro impegno; io cerco di tradurre i vostri indirizzi in atti amministrativi, è questo il mio compito. Mi fa piacere riconoscere che qualcuno mi dica che lo faccio bene, però è chiaro che non è merito del dottore Coco, gli atti sono del Consiglio comunale, il dottore Coco, è funzionario, questa è la mia funzione. Sono molto orgoglioso, perché comunque Misterbianco ha in seno all'ANCI Sicilia un rappresentante amministrativo; è una cosa veramente che mi inorgoglisce, anche perché queste figure sono state istituite proprio l'anno scorso dal Consiglio regionale, quindi siamo i primi, questi sette esperti e spero veramente di poter produrre quindi, anche da questo punto di vista, intensificare il rapporto con i consiglieri, con i gruppi, con tutti, affinché possiamo portare avanti anche delle iniziative concrete che possano aiutare non solo la collettività, ma anche, voglio dire, le amministrazioni comunali a svolgere meglio le funzioni fondamentali che devono effettuare.

Torniamo adesso, grazie ancora a tutti, alla proposta di deliberazione 86 del 2023, che ha per oggetto l'approvazione delle aliquote IMU anno 2024. In realtà si tratta di una conferma delle aliquote IMU già vigenti nell'anno 2023, ma quest'atto si rende necessario perché una norma della legge di bilancio del 2020 aveva introdotto una cosa che tecnicamente si chiama la griglia delle aliquote, cioè in tutti questi anni di gestione dell'ICI prima, e dell'IMU dal 2012 in poi i Comuni, si sono sbizzarriti introducendo diverse decime, centinaia, forse migliaia di tipologie di aliquote che hanno reso pressoché impossibile il lavoro dei consulenti e hanno spesso indotto in errore i cittadini nel calcolo dell'IMU. Il legislatore ha detto basta, adesso facciamo una cosa, vi dico io entro che “range” vi potete muovere e quindi, le aliquote che potete approvare o sono in questa griglia di possibilità, che in realtà sono veramente centinaia, o sono in queste tipologie o non le potete mettere. Peraltro, il legislatore aveva introdotto, aveva detto che a partire dall'anno di approvazione di questa griglia, cioè del decreto attuativo di questa norma e il decreto è stato approvato ad ottobre dell'anno scorso, quindi i Comuni, se non approvano le aliquote introducendo questa griglia, perché l'allegato a questa delibera viene fuori dal caricamento delle aliquote che io ho fatto sul portale del federalismo fiscale, quindi è un portale dove tutti i Comuni devono caricare prima e poi. Una volta che poi avremo approvato, spero quindi confermando le aliquote che comunque sono quelli dell'anno scorso e degli anni precedenti il Ministero mi omologherà questa griglia, quindi attraverso una procedura di caricamento e validazione di questa griglia stessa. Quindi, di fatto, se non viene approvata la griglia, cioè se non viene approvata la delibera e non approvassimo la griglia nei termini che il legislatore ha introdotto, non si potrebbero applicare, si applicherebbero le aliquote base l'8,60 in particolare, quindi, la perdita e il danno sarebbe enorme. Quindi si tratta di un atto che, se il Consiglio comunale, e ripeto le aliquote sono così dal 2012, nella delibera sono anche declinate, le motivazioni anche di natura finanziaria che ci portano a non poter rinunciare comunque al gettito in questi termini, approvando questa aliquota dico, siamo tranquilli che nel bilancio 2024, quindi le previsioni di entrata saranno voglio dire sicuramente legittime. Ritengo anche qui il lavoro che è stato fatto, meno intenso, ma comunque ho relazionato la Commissione, quindi i commissari sono stati informati, l'atto di fatto non prevede delle specificità, è sostanzialmente una replica dell'ultima delibera approvata nel 2020, con l'aggiunta di questa norma che specifica questo obbligo e di questa griglia, ossia di questo prospetto che riporta le aliquote già vigenti negli anni precedenti. Grazie”

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 18 voti favorevoli (Marchese M., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.) e n° 1 voti contrari (Nastasi I.).

A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il Presidente, a questo punto, pone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 18 voti favorevoli (Marchese M., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.) e n° 1 voti contrari (Nastasi I.).

Il consigliere Anzalone A.: “grazie Presidente, allora, come convenuto in Conferenza dei Capigruppo, chiedo l’aggiornamento a domani allo stesso orario.

Il Presidente alle ore 21:33, preso atto della volontà unanime dei consiglieri presenti, di aggiornare i lavori, dichiara conclusi i lavori del Consiglio comunale, rinviando la seduta al giorno successivo alle ore 19:00

La decisione è stata già repertoriata al n° 4 del 24/01/2024 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente del Consiglio

Ceglie Lorenzo

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

Segretario Generale
dott. Antonino Bartolotta

Il presente processo verbale è stato redatto avvalendosi delle strumentazioni di fono registrazione, conservate agli atti, di cui il Comune si avvale in conformità al regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Esso viene pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Attività del Consiglio Comunale" prevista dalla L.R. 11/2015 s.m.i.